



CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE

PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE

composto dai magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Nicoletta Quarato	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Giuseppina Veccia	Consigliere
Stefania Anna Dorigo	Primo Referendario
Fedor Melatti	Referendario
Raimondo Nocerino	Referendario, relatore

nella camera di consiglio del 09 maggio 2023

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con RD 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo 22 dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2022", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit;

VISTA, altresì, la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 43/SSRRCO/INPR/2022, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2023", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e s.m.i

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1 del 22 febbraio 2022, con la quale è stato approvato il "Quadro programmatico del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l'anno 2022" (Programmazione 2022);

VISTA la deliberazione n. 1/2023/INPR con cui il Collegio del controllo concomitante ha confermato l'inclusione nella programmazione dei controlli di sua

competenza, per l'anno 2023, dell'investimento 2.1, *"Importanti progetti di comune interesse europeo"* (d'ora in poi IPCEI), previsto nell'ambito della Missione 4 *"Istruzione, formazione, ricerca"*, Componente 2 *"Dalla ricerca all'impresa"* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (d'ora in poi, anche, PNRR);

Vista la deliberazione n. 16/2023/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 13.04.2023;

Vista la relazione, con documenti, fatta pervenire dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in prosieguo MIMIT, acquisita al prot CCC n. 520 del 05.05.2023;

Vista la relazione conclusiva del Magistrato istruttore Ref. dr. Raimondo Nocerino;

Visto il decreto presidenziale n. 9/2023 di determinazione della composizione dei Collegi per il secondo trimestre 2023 e l'ordinanza presidenziale n. 9 /2023/CCC con cui il Presidente ha convocato l'odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore, Ref. Raimondo Nocerino.

PREMESSO IN FATTO

I. L'investimento 2.1, *"Importanti progetti di comune interesse europeo"* (d'ora in poi IPCEI), previsto nell'ambito della Missione 4 *"Istruzione, formazione, ricerca"*, Componente 2 *"Dalla ricerca all'impresa"* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (d'ora in poi, anche, PNRR) - già inserito nella programmazione dei controlli ex art. 22 del d.l. n. 76/2020 per l'anno 2022 (deliberazione n. 1/2022/INPR) - è stato confermato come meritevole di approfondimento istruttorio nel quadro della programmazione dei controlli per l'anno 2023, adottata da questo Collegio in virtù

della deliberazione n. 1/2023/INPR. Con decreti presidenziali nn. 3 e 5 del 2023, si è provveduto all'assegnazione delle funzioni istruttorie sull'investimento.

II. L'esercizio di queste ultime, appuntatesi sulla verifica dell'effettivo rispetto del cronoprogramma interno predisposto dall'amministrazione controllata ex 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, conduceva all'adozione della deliberazione n. 16/2023/CCC, pronunciata all'esito della camera di consiglio del 13.04.2023, con cui questo Collegio:

- accertava una tensione realizzativa dell'investimento, occasionata dal mancato rispetto dello step procedurale fissato al 31.03.2023 (notifica IPCEI cc.dd. Cloud e Microelettronica²) e dalla potenziale negativa ricaduta di tale evenienza sul rispetto della milestone europea M4C 2-12 prevista per il 30.06.2023;

- raccomandava a MIMIT, se dovuto per il tramite della Segreteria tecnica e del MEF, di avviare immediatamente la doverosa interlocuzione con la Commissione europea sulle criticità, più analiticamente divise in motivazione, eventualmente concertando, per l'effetto, la ridefinizione del cronoprogramma attuativo dell'intervento;

- invitava il Ministero delle imprese e del Made in Italy a riferire con allegata documentazione, nel termine di venti giorni dal ricevimento della deliberazione, sulle eventuali misure adottate o adottande finalizzate ad osservare le raccomandazioni impartite.

III.1. In effetti, a disvelare l'accertata tensione realizzativa stigmatizzata dal Collegio, si poneva, come acclarato in sede istruttoria, l'intenso carteggio

intervenuto fra MIMIT e MEF (su cui, più analiticamente, cfr. punti 4 e ss. della deliberazione n. 16/2023/CCC) nel quale:

(i) si poneva in questione, anzitutto, la modalità di “rendicontazione” della milestone europea T2 2023 – avente Denominazione *“L'elenco dei partecipanti ai progetti IPCEI è finalizzato entro il 30.6.2023”* e quale indicatore qualitativo la *“pubblicazione dell'elenco dei partecipanti”* – in ragione del ritardo registrato a proposito della notificazione degli IPCEI cd. Cloud e Microelettronica². Ritardo correlato, in ogni caso, alle tempistiche non stimabili *ex ante* di ultimazione del complesso procedimento che conduce la Commissione europea ad autorizzare gli IPCEI;

(ii) si dibatteva, sotto distinti ed essenziali profili, il modo di intendere la milestone M4C2-12 e, per tale via, la ricaduta del risultato interpretativo di tale milestone sul target T2 2025 (*“almeno 20 imprese sostenute attraverso il modello IPCEI. La stima dei valori obiettivo si basa sui metodi operativi dei progetti IPCEI attivati in Italia (Microelettronica 1, Batterie 1, Batterie 2)”*).

III.2. Di qui, non apparendo al Collegio manifestamente implausibili talune argomentazioni sviluppate da MIMIT nel carteggio in argomento, la raccomandazione impartita in sede di accertamento.

IV. In data 05.05.2023, il Ministero delle imprese e del Made in Italy ha fatto pervenire, fra l'altro, relazione descrittiva delle misure auto-correttive adottate, evidenziando fra l'altro, col suffragio degli allegati prodotti, che: *“con riferimento alla raccomandazione del Collegio su menzionata, si dà evidenza che, da ultimo in data 16 aprile 2023, il Ministero ha provveduto ad inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri –*

Segreteria tecnica del PNRR e al MEF IG PNRR, via email, Scheda e Nota definitiva, di cui agli allegati 1 e 2 alla presente. A seguito di tale invio, si è svolta una riunione il 19 aprile 2023 con la Commissione Europea, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Sala Polifunzionale di Palazzo Chigi, sulle proposte di revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa alle misure comprese nella domanda di pagamento di giugno 2023 per la M4C2 – Inv. 2.1 IPCEI”.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Costituisce orientamento del Collegio che - all’esito di una deliberazione con cui, nell’esercizio del controllo concomitante ex artt. 11 della l. n. 15/2009 e 22 del D.L. n. 76/2020, si stigmatizzano irregolarità gestionali ovvero deviazioni da obiettivi, tempi, procedure nazionali o euro-unitarie “non gravi” e, per l’effetto, venga raccomandato all’Amministrazione controllata l’avvio di un percorso auto-correttivo - l’adozione di quest’ultimo è discrezionalmente deciso dall’Amministrazione stessa, finanche nel senso di non farvi luogo, oltre che nel modo in cui articolarlo. Siffatta conclusione - è stato contestualmente puntualizzato - non equivale ad escludere che il Collegio sia chiamato comunque ad esprimersi sull’eventuale percorso intrapreso dall’Ente. E’ infatti di immediata percezione che - specie in rapporto a piani, programmi ed interventi la cui attuazione non si esaurisce *uno actu* ma che implica una gestione talora pluriennale, sia o meno quest’ultima scandita da obiettivi intermedi - una ipotesi di irregolarità gestionale ovvero di deviazione da obiettivi, verificate come non gravi al momento dell’accertamento compiuto dal Collegio, può trasmodare in grave nel successivo corso della gestione ove non tempestivamente corretta ovvero allorché essa si

accompagni ad ulteriori ipotesi di irregolarità gestionali – gravi o non gravi, di tenore omologo o meno a quelle già accertate - o di deviazioni da obiettivi, fino all'eventuale punto di pregiudicare il conseguimento degli obiettivi attesi dalla complessiva gestione (cfr., per tutte, deliberazione n. 11/2022/CCC).

2. Su questa premessa, il Collegio ritiene di poter prendere atto che MIMIT ha effettivamente avviato un percorso auto-correttivo che, pur risultando allo stato non definitivo né ultimato, certamente si muove nell'ottica del superamento della tensione realizzativa dell'investimento accertata in forza della deliberazione n. 16/2023.

2.1. In base al resoconto (all.3 alla relazione MIMIT) - predisposto dall'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR di MIMIT – della riunione *“sulle proposte di revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa alle misure comprese nella domanda di pagamento di giugno 2023 per la M4C2 – Inv. 2.1 IPCEI”*, svoltasi il 19.04.2023 con i rappresentanti della Commissione Europea, risulta, per quanto qui di stretto rilievo, che:

a) relativamente alla milestone M4C2-12 (T2 2023), i rappresentanti MIMIT abbiano richiesto conferma che, alla data del 30 giugno prossimo ed al fine di rendicontare il soddisfacente conseguimento della milestone M4C2-12, l'Amministrazione possa procedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale dell'elenco dei partecipanti ai quattro progetti IPCEI (Idrogeno 1, Idrogeno 2, Microelettronica 2 e Cloud), imprese ed organismi di ricerca, tenendo conto per ognuno di essi del diverso stato delle procedure di autorizzazione dell'aiuto di Stato (e, segnatamente, - Elenco delle imprese autorizzate dalla Commissione Europea e dei centri di ricerca

nazionali partecipanti ai due IPCEI Idrogeno; - Elenco delle imprese partecipanti ad IPCEI Microelettronica 2 per cui si procederà a notifica dell'aiuto di Stato alla DG Competition della Commissione europea e delle RTO partecipanti entro il 20 aprile 2023 e per cui la decisione della Commissione europea è attesa nelle successive sei settimane, come confermato da DG COMP in una recente call; - Elenco delle imprese partecipanti ad IPCEI Cloud per cui si procederà a notifica dell'aiuto di Stato alla DG Competition della Commissione europea e delle RTO partecipanti, entro il giugno 2023, con possibile rinvio della notifica ad ottobre 2023). Al riguardo, secondo il rendiconto, i rappresentanti della Commissione hanno espresso "*in via preliminare parere favorevole*", confermando siffatto avviso anche in prossimità della conclusione della riunione;

b) circa il target M4C2-22 (T2 2025), i rappresentanti MIMIT hanno proposto una precisazione all'indicatore target al 2025 (Denominazione: "Numero di progetti che hanno ricevuto sostegno" invece "Numero di imprese che hanno ricevuto sostegno"; integrando il Meccanismo di verifica con la parola *research centres*), da riportare nei documenti ufficiali (CID/OA), utile a meglio rappresentare le regole di funzionamento e di attuazione di un IPCEI: precisazione per la quale i beneficiari della misura sono da ritenersi sia le imprese sia gli enti di ricerca. MIMIT ha ribadito ai rappresentati della Commissione Europea - in linea con quanto fatto in sede di istruttoria svolta dal Collegio - la rilevanza, a tale fine, della definizione di target group ("*Research centers, enterprises*") contenuta nelle narrative, puntualizzando come si tratti di argomento che suffraga la proposta di adeguamento della CID. L'Amministrazione inoltre ha posto in rilievo come, in base a tale "interpretazione

adeguatrice”, si consentirebbe di computare, per il raggiungimento del target, il numero totale dei beneficiari del Fondo IPCEI i cui costi sono sostenuti dal Ministero nell’ambito dei diversi IPCEI finanziati dal PNRR (ossia tanto imprese che organismi di ricerca, in linea con le norme di funzionamento del Fondo). In merito, i rappresentanti della Commissione, richieste ed ottenute precisazioni, si sono riservati *“di approfondire l’argomento e dare adeguato riscontro”*.

2.2. Il tenore dell’incontro, per come descritto in resoconto, corrisponde inoltre alla posizione che MIMIT ha partecipato, il precedente 16 aprile 2023, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segreteria tecnica del PNRR e al MEF IG PNRR (all. 1 e 2 alla relazione, costituenti, rispettivamente, “Scheda” e “Nota definitiva”).

3. Così stando le cose, il documentato percorso auto-correttivo, avviato a MIMIT, si rivela coerente con la natura dell’accertamento compiuto dal Collegio e con la raccomandazione impartita. Rimane ovviamente fermo che la proficuità di questo percorso postula che MIMIT raccolga tempestivamente l’avviso della Commissione europea in ordine alle proposte formulate nel corso della riunione del 19 aprile 2023 – anche al fine di rimodulare, eventualmente, il percorso auto-correttivo – e, quindi, di dare corso, non meno tempestivamente, alle ulteriori (e definitive) interlocuzioni con la Commissione stessa, notiziandone Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segreteria tecnica del PNRR e al MEF IG PNRR, oltre che, nei successivi quarantacinque giorni, questo Collegio.

P.Q.M.

Il Collegio del Controllo Concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato:

- accerta l'intervenuto avvio, da parte del **Ministero delle imprese e del Made in Italy**, del percorso auto-correttivo in esecuzione della deliberazione n. 16/2023/CCC, nei sensi di cui in motivazione;

Il **Ministero delle imprese e del Made in Italy** è invitato a **referire con allegata documentazione**, nel termine di **quarantacinque** giorni dal ricevimento della presente deliberazione, sullo sviluppo del percorso auto-correttivo intrapreso, fermo restando che, alla mancata comunicazione nel termine assegnato, il Collegio assegnerà il significato di mancato avanzamento dello stesso, prendendone conseguentemente atto.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero delle imprese e del Made in Italy;
- Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri-Cabina di Regia PNRR;
- Ragioneria Generale dello Stato- IGRUE - Autorità di Audit PNRR;
- Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- Commissioni parlamentari competenti.

La presente deliberazione è soggetta ad obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), in particolare nell'apposita area del sito istituzionale della Corte e nella banca dati del controllo.

Così deciso, in Roma, nella camera di consiglio del 09 maggio 2023.

Il Magistrato Estensore

Raimondo NOCERINO

(F.to digitalmente)

Il Presidente

Massimiliano MINERVA

(F.to digitalmente)

Depositata in segreteria in data corrispondente a quella di apposizione della firma.

Il funzionario preposto Luigina SANTOPRETE